Il successo A Bolzano nuove eccellenze sul palco, dal Fauré Quartet alle voci dell'Ars Nova Copenaghen

Società dei Concerti, la stagione si allunga

Una bella notizia di inizio autunno. Arriva infatti la conferma che la Società dei Concerti di Bolzano (direzione artistica di Josef Lanz, presidente è Anton von Walther) prolungherà la propria stagione concertistica fino a dicembre.

Il 17 ottobre (conservatorio di Bolzano alle 20) il Quartetto ungherese Kelemen aprirà il programma autunnale con il Quartetto n. 5 di Béla Bartók, il *Quartettsatz in do minore* e il *Quartetto La morte e la fanciulla* di Franz Schubert.

Segnaliamo ora i due appuntamenti più significativi e infine altri due concerti, tutti nel segno felice della musica da camera.

È cresciuta la richiesta di un repertorio diversificato e questo ha creato lo spazio per un ensemble come il Fauré Quartet che in pochi anni è diventato un quartetto con pianoforte di punta che esplora nuove dimensioni sonore della musica da camera.

L'8 novembre (conservatorio alle 20) i musicisti del Fauré eseguiranno il *Quartetto con pianoforte in sol minore op. 25* di Johannes Brahms e gli arrangiamenti a firma del pianista del Quartetto, Dirk Momertz, dell'*Etude Tableaux op. 39 n.2 Il gabbiano* di Sergei Rachmaninov, e il ciclo dei *Quadri di un'esposizione* di Modest Mussorgskij.

Talento Il Fauré Quartet sarà in scena l'8 novembre. L'ensamble esplora nuove sonorità

Ars Nova Copenhagen è considerata una delle migliori formazioni vocali del mondo. Fondata nel 1979, dal 2003 è diretta con successo dal direttore d'orchestra inglese Paul Hillier, direttore artistico dell'Hilliard Ensemble. L'ensemble, dodici solisti, si è specializzato sia nella musica vocale polifonica del Rinascimento che in quella contemporanea.

Il 14 dicembre (chiesa dei Francescani alle 18) l'ensemble canterà nella chiesa dei Francescani di Bolzano, sotto il motto *Puer natus est nobis*, brani di Thomas Tallis, Benjamin Britten, Herbert Howells ed Arvo Pärt. La parte centrale del programma natalizio sarà la famosa *Messa latina a sette voci* di Thomas Tallis basata sull'introito natalizio *Puer natus est nobis*.

Infine, ricordiamo che il pianista Benjamin Grosvenor il 26 ottobre (auditorium alle 18) suonerà *Blumenstück op.19* e la *Kreisleriana* di Robert Schumann, la *Sonata 1.X.1905* di Leos Janacek. E che nel concerto del 23 novembre (conservatorio alle 18) il virtuoso del violino Giuliano Carmignola eseguirà la *Sinfonia concertante n. 1* in fa maggiore per 2 violini e orchestra (violino secondo Egger) e il *Concerto per violino n. 22 in la minore* di Giovanni Battista Viotti.

Giancarlo Riccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA